

TEODORA FILM



MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
La Biennale di Venezia 2017

Premio Marcello Mastroianni
a un giovane attore
emergente

CHARLEY THOMPSON

(Lean on Pete)

un film di **ANDREW HAIGH**

con **CHARLIE PLUMMER,
STEVE BUSCEMI, CHLOË SEVIGNY, TRAVIS FIMMEL**

uscita: 5 aprile 2018

ufficio stampa

Nicoletta Billi 333 2432777 nicolettabilli@gmail.com

Gabriele Barcaro 340 5538425 gabriele.barcaro@gmail.com

ufficio stampa Teodora Film

Stefano Finesi 333 4482025 stefano.finesi@teodorafilm.com

[scarica i materiali stampa](#)



MEDIA PARTNER

Distribuito con il sostegno
del programma MEDIA
Europa Creativa
dell'Unione Europea



Creative
Europe
MEDIA

CAST TECNICO

<i>Regia</i>	Andrew Haigh
<i>Sceneggiatura</i>	Andrew Haigh (dal romanzo <i>La ballata di Charley Thompson</i> di Willy Vlautin, edito in Italia da Mondadori)
<i>Fotografia</i>	Magnus Jønck
<i>Scenografia</i>	Ryan Warren Smith
<i>Costumi</i>	Julie Carnahan
<i>Musica</i>	James Edward Barker
<i>Supervisione suono</i>	Joakim Sundström
<i>Montaggio</i>	Jonathan Alberts
<i>Casting</i>	Carmen Cuba, CSA
<i>Prodotto da</i>	Tristan Goligher
<i>Produttori esecutivi</i>	Ben Roberts, Lizzie Francke, Daniel Battsek, Sam Lavender, David Kosse, Vincent Gadelle, Darren Demetre
<i>Direttore di produzione</i>	Darren Demetre
<i>Un film prodotto da</i>	The Bureau
<i>Una presentazione</i>	Film4 e BFI
<i>Origine</i>	Gran Bretagna 2017
<i>Titolo originale e durata</i>	<i>Lean On Pete</i> , 121 minuti
<i>Aspect ratio</i>	1.85: 1

CAST ARTISTICO

<i>Charley Thompson</i>	Charlie Plummer
<i>Del Montgomery</i>	Steve Buscemi
<i>Bonnie</i>	Chloë Sevigny
<i>Ray</i>	Travis Fimmel
<i>Silver</i>	Steve Zahn

IL FILM

Dopo lo straordinario successo di *Weekend* e il trionfo mondiale di *45 anni*, che ha portato Charlotte Rampling a un passo dall'Oscar, Andrew Haigh torna dietro la cinepresa con **Charley Thompson**, un intenso e appassionante road movie accolto con entusiasmo all'ultima Mostra di Venezia, dove il protagonista Charlie Plummer ha conquistato il Premio Mastroianni come attore rivelazione. Tratto dal romanzo *La ballata di Charley Thompson* di Willy Vlautin (edito in Italia da Mondadori), il film narra le vicende del giovane Charley, abbandonato dalla madre e cresciuto da un padre disattento e sempre nei guai. I due cercano un nuovo inizio a Portland, in Oregon, ma presto Charley dovrà rimettersi in viaggio, stavolta da solo, attraverso l'America profonda: sarà l'amicizia con un vecchio cavallo da corsa, Lean on Pete, a ridargli la speranza in un futuro migliore. Oltre a Charlie Plummer, il cast comprende due icone del cinema indipendente come Steve Buscemi e Chloë Sevigny.

ANDREW HAIGH

Regia e sceneggiatura

Dopo gli studi alla LA Film School, inizia la sua carriera nel cinema come assistente al montaggio in grandi produzioni come *Il Gladiatore* e *Black Hawk Down*, per poi debuttare alla regia con il cortometraggio *Oil*. Nel 2009 dirige il suo primo lungometraggio, *Greek Pete*, che viene premiato al London Lesbian and Gay Film Festival, ma viene notato dalla critica internazionale grazie all'opera seconda, *Weekend*. Il film fa il giro dei festival di tutto il mondo, vince tra gli altri due British Independent Film Awards ed entra nella classifica dei migliori film dell'anno di testate come il New York Times.

Dopo aver scritto e diretto diversi episodi della serie tv americana *Looking*, prodotta dalla HBO (di cui dirige anche il capitolo conclusivo), firma *45 anni*, presentato in concorso al Festival di Berlino, dove i due protagonisti Charlotte Rampling e Tom Courtenay conquistano l'Orso d'Argento per le migliori interpretazioni. *45 anni* ottiene un enorme successo di critica e pubblico in tutto il mondo e vale a Charlotte Rampling un European Film Award e la prima candidatura all'Oscar.

Charley Thompson (Lean on Pete) è il suo ultimo film, presentato in anteprima alla Mostra del Cinema del Venezia, dove il protagonista Charlie Plummer ha ricevuto il Premio Mastroianni come miglior attore emergente.

NOTE DI PRODUZIONE

"*Charley Thompson* è la storia di un ragazzo che cerca di trovare un approdo stabile e un senso di appartenenza", afferma il regista Andrew Haigh. "Ha bisogno di qualcuno che si prenda cura di lui e di qualcuno di cui prendersi cura. Mentre la storia va avanti e la sua situazione si fa sempre più pericolosa e instabile, il suo diventa un viaggio pieno di rischi alla ricerca di queste cose essenziali. Il romanzo di Willy Vlautin è struggente ma mai sentimentale e la relazione tra Charley e il suo cavallo rivela l'animo gentile del ragazzo, nonché la sua profonda comprensione del fatto che tutti condividiamo un bisogno istintivo di sentirci protetti".

Dal romanzo al film

Vlautin per anni ha frequentato il mondo delle corse dei cavalli alle piste di Portland Meadows, dove è ambientato anche il film, diventando amico di fantini e scommettitori, che poi l'hanno ispirato per creare figure straordinarie come quella di Del Montgomery, il proprietario del cavallo Lean on Pete che assume Charley come aiutante. "C'è una semplicità nel romanzo che volevo riuscire a catturare nel film", dichiara Haigh. Il filo rosso che attraversa i suoi film, apparentemente così diversi fra loro, è l'approccio umano ai personaggi e alle loro battaglie. Anche in *Charley Thompson* Haigh ha fatto propria la visione di Vlautin evitando giudizi morali sui personaggi: "Willy non denigra nessuno dei protagonisti del romanzo, anche quando non si comportano nel migliore dei modi", sostiene il regista. "Egli è perfettamente consapevole che queste persone stanno lottando per la sopravvivenza e questo ha un impatto profondo sul loro modo di agire. Da un certo punto di vista il suo romanzo è sul bisogno di gentilezza e compassione da parte di chi non ha nulla e il mio obiettivo è stato riuscire ad avere lo stesso senso di purezza. C'è una citazione di John Steinbeck, tratta da *La valle dell'Eden*, che apre il romanzo di Willy: 'È vero che noi siamo deboli e malati e litigiosi, ma se non fossimo altro che questo saremmo già spariti da qualche migliaio d'anni dalla faccia della terra'".

On the road

Prima di iniziare le riprese, Haigh ha incontrato Vlautin a Portland, dove ha potuto fare diversi sopralluoghi nei luoghi che hanno ispirato il romanzo, inclusa la celebre pista da corsa Portland Meadows. Il regista inglese ha quindi iniziato un viaggio verso ovest, seguendo la stessa traiettoria di Charley e Lean on Pete: ha attraversato Oregon, Idaho, Wyoming, Utah e Colorado, visitando le fiere locali più sperdute e guardando le corse dei cavalli, mentre si immergeva nelle culture regionali dell'America profonda. "Ho soggiornato nei motel descritti nel libro", ricorda, "ho dormito nei campeggi, mangiato chili in lattina e scattato innumerevoli fotografie. È assurdo pensare che avrei mai potuto sperimentare quanto accade a Charley nel suo epico percorso, ma passare tre mesi sulla strada mi ha dato almeno un'idea del mondo che Willy racconta nei suoi romanzi".

La lettera di Charlie

Per il provino per la parte del protagonista, Charlie Plummer ha mandato a Haigh un video e una lettera molto dettagliata in cui descriveva il motivo per cui era l'interprete ideale per il ruolo. "Nella sua lettera", afferma il regista, "Charlie mi ha mostrato come avesse compreso la storia e il personaggio in modo davvero

profondo. Mi sembrava incredibile quanto fosse ricettivo fin dall'inizio: si tratta di un attore dalla sensibilità straordinaria, capace di tenere nascoste le proprie emozioni, cosa che amo particolarmente in una performance". "Ho viaggiato molto da bambino, frequentando otto o nove scuole diverse", afferma Plummer. "Sono riuscito a mettermi in sintonia con la ricerca di Charley di una casa e di quanto quest'ultima significhi per lui. Ciò che mi ha colpito più di ogni altra cosa è il fatto che Charley non si arrenda mai. Nella mia vita non sono stato costretto ad affrontare tutto quello a cui va incontro nella sua vicenda, ma ho provato in prima persona la lotta con se stessi per convincersi a non arrendersi quando le cose si fanno insostenibili. Credo che si tratti di un personaggio pieno di speranza".

Del e Bonnie

Per Steve Buscemi il personaggio di Del Montgomery si aggiunge alla lunga galleria di amabili *losers* che lo ha reso celebre. "Del è cresciuto nel mondo delle corse dei cavalli, probabilmente seguendo le orme del padre, ed è tutto quello che conosce", afferma l'attore. "Rimpiange sempre i bei vecchi tempi ma ora che invecchia sta vivendo gli ultimi fuochi di quel mondo e deve combattere. È un uomo di buon cuore ma non è un tipo sentimentale: ha avuto una vita dura e questo influisce su tutto quello che fa". Nell'adattamento di Haigh il personaggio di Bonnie, il fantino donna interpretato da Chloë Sevigny, riunisce due figure distinte nel libro, risultando insieme coriaceo e vulnerabile. "È una donna con i piedi per terra ma anche premurosa con Charley, le corse dei cavalli sono la sua vita, è un mondo che conosce da sempre", afferma l'attrice. "Qualche volta è stata disarcionata ma è sempre tornata in sella per continuare a fare il suo mestiere, altrimenti finirebbe a fare la cameriera. Ama l'eccitazione delle corse e frequenta Del da molti anni, è per questo che tra i due c'è un forte senso di cameratismo". "Ero davvero felice di vedere Steve e Chloë di nuovo insieme per la prima volta dai tempi di *Mosche da bar*, il film diretto da Buscemi nel 1996, che ho amato moltissimo", afferma Haigh. "C'è una chimica fra loro due che sarebbe difficile ricreare con altri interpreti, e Chloë ha quel misto di durezza e fragilità che è perfetto per il ruolo di Bonnie".

Lo stile visivo

Charley Thompson è stato girato nell'estate del 2016 a Portland e dintorni, sulle montagne intorno a Mount Hood e nel deserto della frazione di Burns, sempre in Oregon. Lavorando insieme al direttore della fotografia danese Magnus Nordenhof Jønck, Haigh ha cercato di catturare al meglio i toni di verde lussureggiante tipici del Pacifico nord-occidentale e il panorama aperto, assolato e riarso del deserto. Jønck e Haigh hanno visto molti film per cercare ispirazione, da classici come *Città amara* di John Huston e *Paris, Texas* di Wim Wenders a *The Master* di Paul Thomas Anderson. Un punto di riferimento sono stati anche fotografi realisti come William Eggleston, Steven Shore e Joel Sternfeld, nel cui lavoro i due hanno trovato quel senso di epica desolazione degli angoli sperduti dell'America. "Con Magnus abbiamo parlato molto di quali fossero i movimenti di macchina più adatti al film e abbiamo deciso di usare soprattutto carrellate e dolly insieme a delle lente zoomate, obbedendo sempre alla regola che fossero al servizio dell'azione, mai fini a se stessi. Volevo che il film avesse visivamente una bellezza delicata, una sorta di morbido realismo".

CHARLIE PLUMMER

Charley Thompson

Considerato uno dei migliori giovani attori americani contemporanei, all'ultima Mostra di Venezia Charlie Plummer ha conquistato il prestigioso Premio Mastroianni per la sua interpretazione in *Charley Thompson*. Nato a Poughkeepsie, nello Stato di New York, inizia a recitare giovanissimo per la tv, ottenendo nel 2011 il ruolo di Michael Thompson in otto episodi della serie televisiva *Boardwalk Empire - L'impero del crimine*, prodotta dalla HBO. Nell'anno seguente approda al cinema con *Not Fade Away* di David Chase, creatore della serie *I Soprano*, e, dopo un ruolo importante nella serie Netflix *Granite Flats* dal 2013 al 2015, veste i panni del protagonista in *King Jack* (2015), premiato al Tribeca Film Festival. Oltre a *Charley Thompson*, tra i suoi titoli più recenti spiccano *The Dinner* (2017), scritto e diretto da Oren Moverman, con Richard Gere, Laura Linney e Steve Coogan, *Tutti i soldi del mondo* (2017) di Ridley Scott, *Behold My Heart* (2018), con Marisa Tomei.

STEVE BUSCEMI

Del Montgomery

Vera e propria icona del cinema indipendente americano degli ultimi 30 anni, Steve Buscemi è nato a Brooklyn nel 1957. Dopo aver studiato recitazione al celebre Lee Strasberg Institute, alla fine degli anni Ottanta ottiene i primi ruoli in film di rilievo come *Schiavi di New York* (1988) di James Ivory, *Mystery Train* (1989) di Jim Jarmusch, *New York Stories* (1989, l'episodio *Lezioni di vero* diretto da Martin Scorsese) e *King of New York* (1990) di Abel Ferrara. Nel 1992 interpreta Mr Pink ne *Le Iene* di Quentin Tarantino, ottenendo un Independent Spirit Award e una grande popolarità, che lo porta a essere uno degli interpreti più richiesti dai maggiori autori americani contemporanei, compresi i fratelli Coen (*Crocevia della morte*, *Fargo*, *Il Grande Lebowski*), Robert Altman (*Kansas City*) e Tim Burton (*Big Fish*). Dividendosi tra successi di cassetta come *Con Air* e *Armageddon* e piccoli film di culto come *Ghost World* (2001) di Terry Zwigoff, per cui ottiene diversi premi, debutta anche alla regia con *Mosche da bar* (1996), a cui seguiranno tra gli altri *Animal Factory* (2000) e *Interview* (2007). Molto attivo anche in televisione, ha recitato ne *I Soprano* (di cui già aveva diretto alcuni episodi) e soprattutto in *Boardwalk Empire - L'impero del crimine*, serie di culto prodotta da Martin Scorsese per cui nel 2011 ha ottenuto un Golden Globe.

CHLOË SEVIGNY

Bonnie

Nata a Springfield, nel Massachusetts, esordisce nel cinema giovanissima grazie al ruolo da protagonista in *Kids* (1995), di Larry Clark, film scandalo che fa scalpore a Cannes la impone da subito all'attenzione internazionale come uno dei volti più significativi del cinema indipendente. Lavora quindi in *Mosche da bar* (1996), scritto e diretto a Steve Buscemi, e in *Gummo* (1997), film di culto firmato dallo sceneggiatore di *Kids* Harmony Korine, che la dirigerà anche nel successivo *Julien Donkey-Boy*. Nel 1999 arriva la consacrazione grazie al ruolo di Lana, la giovane provinciale innamorata di un ragazzo transgender nel film *Boys Don't Cry*, che le procura una candidatura all'Oscar e al Golden Globe e un Independent Spirit Award. Il successo del film le permette di lavorare in produzioni più importanti come *American Psycho* e *Dogville* di Lars von Trier, mentre nel 2003 accetta di lavorare in *The Brown Bunny* (2003), nuovo film scandalo a causa una scena di sesso orale non simulata con il regista e protagonista Vincent Gallo, con il quale Sevigny aveva avuto una relazione. La sua carriera non conosce soste e lavora per alcuni dei maggiori registi dell'epoca, da Woody Allen (*Melinda e Melinda*, 2004) a Jim Jarmusch (*Broken Flowers*, 2005), da von Trier (*Manderlay*, 2004) a David Fincher (*Zodiac*, 2007). Molto attiva anche in televisione, dal 2006 al 2011 interpreta Nicki Grant nella serie televisiva *Big Love*, per la quale vince un Golden Globe, mentre lavora anche nella moda come testimonial di marchi come Louis Vuitton, Miu Miu, H&M. Tra i suoi ultimi film, oltre *Charley Thompson*, ricordiamo *Amore e inganni* (2016) di Whit Stillman, *The Dinner* (2017) di Oren Moverman e *L'uomo di neve* (2017) di Tomas Alfredson, basato sull'omonimo romanzo di Jo Nesbø e interpretato a fianco di Michael Fassbender e Charlotte Gainsbourg.

TRAVIS FIMMEL

Ray

Nato e cresciuto nella campagna australiana, a 17 anni si trasferisce a Melbourne per giocare a football da professionista, ma un incidente alla gamba lo costringe ad abbandonare la carriera. Nel 2001 si stabilisce a Los Angeles dove inizia la carriera di modello, prima aparendo nei videoclip di Jennifer Lopez e Janet Jackson, poi vincendo un concorso per una campagna pubblicitaria per biancheria intima di Calvin Klein, grazie alla quale diventa un sex symbol planetario. Inizia intanto a lavorare anche come attore, interpretando da protagonista film come *Guests* (2005) e *The Experiment* (2010), con Adrien Brody e Forest Whitaker, e serie tv come *The Beast* (2009), in cui recita a fianco di Patrick Swayze. Il grande successo arriva nel 2012 quando ottiene il ruolo principale nella celebre serie televisiva *Vikings*, tuttora in produzione, mentre nel 2015 è protagonista del film *Warcraft - L'inizio*, di Duncan Jones. Nel 2015 è nel cast de *Il piano di Maggie - A cosa servono gli uomini*, con Julianne Moore e Ethan Hawke, mentre, dopo *Charley Thompson*, lo vedremo in *Finding Steve McQueen*, con Forrest Whitaker.